

Al via task force per tagliare gli oneri amministrativi

Una commissione presso la Funzione pubblica per lo snellimento degli oneri amministrativi. Con un particolare focus sulle norme in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. L'insediamento della nuova task force, presieduta dal professor Bernardo Giorgio Mattarella, è stato tenuto a battesimo ieri dal ministro della pubblica amministrazione Fabiana Dadone. Sarà un organo a costo zero, visto che i 17 componenti della commissione lavoreranno a titolo gratuito, con un obiettivo ambizioso e spesso rimasto una pia intenzione di tutti i governi: semplificare la legislazione mettendo ordine nella foresta di norme che spesso si accavallano creando confusione e difficoltà applicative. «Anche una normativa lodevole, come quella sull'anticorruzione, si è tradotta negli anni in adempimenti burocratici molto pesanti per gli enti», ha osservato il ministro. La commissione avrà il compito di fare una ricognizione del quadro delle regole e di proporre interventi per un concreto snellimento, soprattutto sul versante degli oneri amministrativi. «I commissari dovranno anche studiare i risultati della consultazione pubblica su trasparenza e anticorruzione che lanceremo a brevissimo», ha anticipato Dadone. Tra i componenti della commissione ci sarà anche un rappresentante dei piccoli comuni (Vito Burgio, segretario comunale di Bene Vagienna e Sommariva del Bosco in provincia di Cuneo). Una presenza non casuale, ha spiegato il ministro. «Ho voluto che sedesse al tavolo anche un responsabile del piano anticorruzione proveniente da un piccolo comune. Chi lavora ogni giorno con queste norme, deve poter dire la propria opinione sulla traduzione della teoria in pratica. I responsabili dei Piani per la prevenzione della corruzione si mettono ogni giorno le mani nei capelli e senza una vera semplificazione non esisterà mai reale trasparenza e sarà sempre facile aggirare la legalità».